



**PLAY-OFF**

RITORNO QUARTI DI FINALE

KNORR-PHONOLA	103-89
VIOLA-RANGER	87-98
IPIFIM-VISMARA	114-98
MESSAGGERO-SCAVOLINI	92-108 (sabato)

SPAREGGI DEI QUARTI

Martedì 8 maggio ore 20.30  
 SCAVOLINI-IL MESSAGGERO  
 RANGER-VIOLA  
 PHONOLA-KNORR  
 VISMARA-IPIFIM



Ferdinando Gentile

OTTAVI 22-25/24	QUARTI 3-6/5	SEM FINALI 12-15/15
IL MESSAGGERO 98 89 95	SCAVOLINI 83 108	
RIUNITE 72 98 86	IL MESSAGGERO 92 92	
KNORR 98 83 -	KNORR 75 103	
STEFANEL 74 78 -	PHONOLA 82 89	
	VISMARA 113 98	
ENIMONT 119 88 99	IPIFIM 101 114	
IPIFIM 105 106 102		
VIOLA 91 77 90	VIOLA 84 87	
PHILIPS 89 108 87	RANGER 83 98	

**Arimo in caduta libera  
 Napoli ora può sorridere  
 anche sotto canestro**

**PLAY-OFF**

IPIFIM	114	KNORR	103
VISMARA	98	PHONOLA	89

**IPIFIM.** Abbio 2 Bogliatto Negro 6 Della Valle 20 Dawkins 28 Kopicik 32 Moranzotti 11 Milani 5 Scornati 10 N e Vidali  
**VISMARA.** Girola 4 Ce Piccoli 4 Milesi 13 Bosa 3 Rossini 2 Pessina 26 Murzorati 2 Gilardi 12 Maranon 32 N e Burati  
**ARBITRI.** D Este e Zancanella  
**NOTE.** Tiri liberi: Ipifim 24/29 Vismara 22/23  
 Usciti per 5 falli: Moranzotti De Piccoli Spettatori 6.800

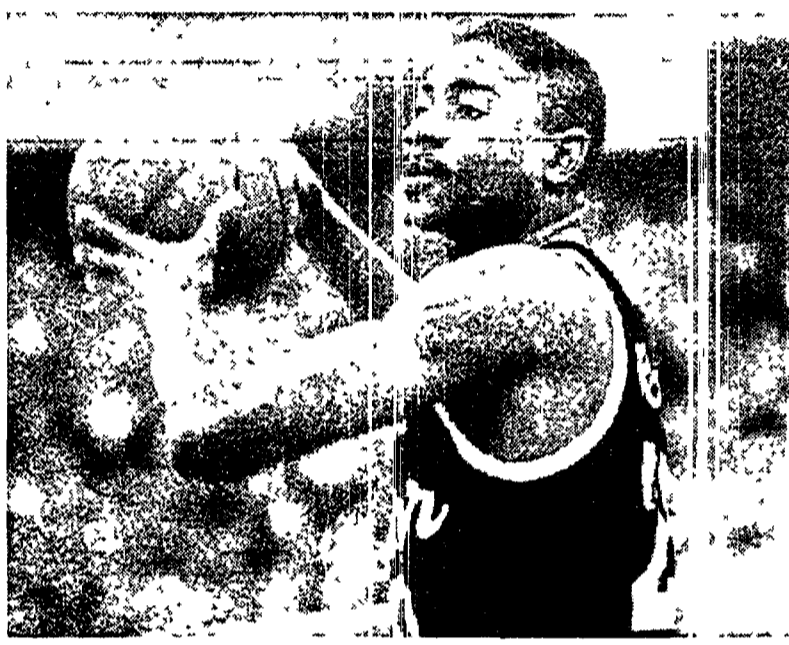
**Knorr-Phonola.** Lo straniero della Virtus fa 46 punti, vince il duello col cecchino avversario e trascina la sua squadra allo spareggio di domani sul campo di Caserta

# Richardson da Oscar

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Knorr-Phonola 103-89 quindi si va alla bella. Una cifra spiega tante cose di questo match. Sugar Richardson 46 punti. Un bel bottino che davvero fa la differenza ma non precisa pienamente la qualità della sua prestazione. Sugar ha giocato uno splendido primo tempo su Oscar condizionandone la prova. Poi nei primi minuti della ripresa il brasiliano della Phonola ha avuto alcuni lampi dei suoi. Si pensava che la stanchezza avesse bloccato Sugar invece Messina attuava un cambio di ritmo portando Gallinari su Oscar e a leggendario Richardson che continuava a imperversare in attacco trovando canestri preziosi quando la squadra di Caserta stava recuperando portandosi a meno cinque. Pronto da Sugar arrivava lo sprint decisivo della Knorr e alla fine il suo tabellino recita: 46 punti frutto di 16 su 23 da 2 e 3 su 7 da 3 su 6 nei liberi 13 rimbalzi 6 palle recuperate 2 stoppate e 1 assist. Niente ma

partita. È stato quando Oscar in 3 minuti ha segnato 11 punti (58-53) ma nel momento di produrre il rush che poteva far cambiare volto all'incontro è venuto meno il contributo degli altri e contemporaneamente Coldebella Richardson riprendevano per mano la Knorr. Dunque una Phonola che ha sempre lottato ma che a un certo punto ha capito che si doveva andare alla bella. Un buon contributo è venuto da Esposito nel primo tempo con tre bombe mentre Gentile è calato alla distanza. Comunque non è stata certo la Phonola che i biognesi troveranno nel match decisivo di domani. Partita se è detto, dominata dalla Knorr 32-20 al 11. Volano alcuni colpi proibiti in campo (mentre sugli spalti vengono intonati alcuni sciocchi cori anti-Caserta). Primo tempo 53-40 per i biognesi che in avvio di ripresa accusano qualche difficoltà. Si riprendono subito e concludono in bellezza 103-89.



Sugar Ray Richardson ieri incontentabile nella vittoria biognese sulla Phonola

## Viola-Ranger. I lombardi conquistano la bella con un'ottima difesa sull'americano di Zorzi

### Caldwell in vacanza, Reggio si ferma

NICO DE LUCA



Frank Johnson ha portato Varese allo spareggio

REGGIO CALABRIA. Gli atleti di Varese questa volta entrano in funzione. Ma il loro suono è lancinante e distrugge i timpani della Viola. E così tutto torna in partita anche se ora la partita decisiva in gara si giocherà in Lombardia con pronostico che appare scontato. Di fronte ad una Ranger tanto determinata i reggini sono rimasti disarmati. Alla squadra di Zorzi è mancata la sua box di fuoco. Dan Caldwell il biondo cecchino - autore di soli 19 punti - che è rimasto secco soprattutto dalla distanza, quella a lui più congeniale (0/1 la sua insolita media) e dal punteggio finale mancano proprio le sue 4-5 bombe consuete. Il quintetto di Sacco d'altro canto ha centrato in pieno la gara badando bene di non ripetere gli errori

della prima partita ed assicurandosi un tempo un discreto margine di vantaggio. Aveva iniziato di gran carriera la Ranger esaltando le virtù atletiche di Thompson e Sacchetti. Dopo sei minuti i varesini conducevano già di 10 punti (9-19), addirittura di 19 a 10-30' dalla prima sirena. Zorzi allora abbandonava la difesa individuale per la zona-press e la mossa fruttava buoni risultati. Rusconi si accollava il terzo fallo Savoie e Tolotti riprendevano confidenza con la retina avversaria mentre il Principe Dan era sempre più appannato. Sintomatici due contropiedi che sprecava facendosi scivolare via la palla. Un parziale di 11-0 (22-30 a meno 7-47) napriva il match per la Viola ma di aggancio neppure a parlarne. Johnson era una saetta e sotto

## Ipifim-Vismara. Decisive le sue prodezze

### Kopiciki, l'arma segreta del «santone» Guerrieri

TULLIO PARISI

TORINO. Tonno ha vissuto un'altra giornata di grande basket. Ipifim ha battuto alla grande la Vismara nella partita di ritorno dei quarti di finale del play-off va alla bella che si giocherà martedì a Cantù. Il Palasport di Parco Ruffini per l'occasione trasformato da tranquillo salotto in un arena di cori affollata da più di 5.000 persone in platea. Molti personaggi del basket che contano compreso il commissario tecnico Gamba venuto a vedere ancora una volta i suoi azzurri prima di gettarsi nell'avventura mondiale alla guida di una nazionale tutta da ricostruire. Il professor Guerrieri nel dopo partita ha piena fiducia nella squadra che quest'anno non l'ha mai tradito e gli ha anzi regalato qualche giornata di gloria nei play-off. Sono in sciolto la squalifica e Kopiciki che ha trascorso le due ore antecedenti alla gara con la

avvigliata distorta immersa nel ghiaccio i medici hanno costretto ad una lunga serie di infiltrazioni la sua presenza è troppo importante per una squadra che deve fare già a meno di Pellacani. Tra i canturini invece non ce l'ha fatto Boue che non è ancora guarito dallo stiramento al quadriceps della gamba destra e questo complica non poco le cose ai canturini che non sanno a chi far marcare Dawkins dimostratosi alla fine decisivo. La partita è stata dominata dall'Ipifim per tutti i quaranta minuti se si escludono le battute iniziali dove la Vismara trascinata da un grande Manon era riuscita a colmare lo svantaggio iniziale dovuto alla partenza a razzo dei torinesi (7 a 0 dopo 40"). All'8 un tecnico fischiate alla panchina della Vismara consente all'Ipifim di prendere il largo 35 a 30 per non essere poi più ripresa. Gli uomini di Guerrieri recitano il loro monologo a



Riccardo Morandotti ala dell'Ipifim

**PLAY-OUT**

GIRONE VERDE  
 Risultati 5ª giornata

GLAXO Verona-BENETTON Treviso	80-83
PAINI Napoli-ANNABELLA Pavia (c.t.)	98-92
TEOREMA Arese-HITACHI Venezia (c.t.)	97-95

CLASSIFICA

Paini 10, Glaxo e Benetton 6, Annabella 4, Teorema 2, Hitachi 2

Prossimo turno  
 (Domenica 13 maggio ore 18.30)

Annabella-Hitachi Glaxo-Teorema, Pains-Benetton

**PLAY-OUT**

GIRONE GIALLO  
 Risultati 5ª giornata

ALNO Fabriano-ARIMO Bologna	102-82
GARESSIO Livorno-KLEENEX Pistoia	90-64
ROBERTS Firenze-JOLLY Forlì	89-74

CLASSIFICA

Alno e Roberts 8, Jolly 6, Garessio 4, Kleenex e Arimo 2

Prossimo turno  
 (domenica 13 maggio ore 18.30)

Arimo-Jolly, Garessio-Roberts, Alno-Kleenex

## Glaxo-Benetton. In frantumi i sogni dei veronesi

### Nel derby alla veneta torna a galla Treviso

ALESSANDRA FERRARI

VERONA. Un respiro di sollievo, una boccata d'ossigeno e la Benetton mette la testa fuori dalle acque agitate in cui si era ritrovata e che rischiava di farla annegare. Con la vittoria di ieri sulla Glaxo Verona per 80-83 i trevigiani danno una scossa alla classifica del girone verde e si sono rimessi in pista. Da entrambi le formazioni però un unico pensiero: la mente vola verso luoghi che avrebbero dovuto vederle protagoniste ma che invece le accomunano ora in un amaro destino. Verona e Treviso hanno infatti perso l'occasione di acciuffare gli ultimi posti disponibili per il play-off e per la Benetton si tratta ora di navigare in una situazione pericolosissima ma che è forse una logica conseguenza di una travagliatissima stagione che ha visto l'abbandono della panchina di Riccardo Sales. Per la Glaxo invece la sera è un obiettivo da non mancare assolutamente, grandi progetti

acquisti clamorosi come quelli di Morando e Coldebella una politica di potenziamento che la società ha voluto programmare per riportare la Verona ai vertici. A questo punto però quando mancano 3 giornate alla fine tutto è ancora da decidere se il primo posto sembra ormai essere saldamente nelle mani della Pains Napoli per il secondo sarà ormai solo una questione veneta un derby che alla fine condannerà inesorabilmente qualcuno agli inferi della A2. In una lotta che vista la partita di ieri si preannuncia essere duramente spietata e sicuramente incerta sino all'ultima giornata. Ieri in campo infatti due delle squadre un gioco veloce e aggressivo che ha visto prevalere la formazione meglio apprezzata sotto i tabelloni i trevigiani hanno infatti schiacciato gli avversari al rimbalzo e l'anno trovato un ottimo difensore individuale in Dan Gay sul ros-

Schone in evidenza solo nel primo tempo e limitato dai falli. Per tutto l'incontro le squadre si sono battute testa a testa ed in campo era equilibrio assoluto. La Glaxo spinge il contropiede e grazie ad una pessima difesa iniziale di Treviso si porta avanti di 5 punti 20-15. Poi però è la stessa Glaxo che troppo precipitosa in fase offensiva non riesce a staccarsi, ma al contrario si fa naufragiare dalle bombe di Macy e da una difesa ora finalmente avvertita ed aggressiva. Da quel momento era la Benetton che faceva il suo gioco, arrivando ad avere anche 10 punti di vantaggio 63-73. Per la Glaxo rimane la consapevolezza di aver buttato al vento una partita che avrebbe potuto portare a casa se non avesse cominciato a giocare al bersaglio, sparacchiando improbabili tentativi solo dalla fretta e dall'ansia. Un incontro in cui ha quindi prevalso la maggiore esperienza dei trevigiani che ora tornano a sperare di salvare una stagione disastrosa.